



Note sugli intervalli di manutenzione

Le **indicazioni** relative alle scadenze di manutenzione **fanno riferimento** a chilometraggi e, talvolta, ad intervalli di tempo che vanno considerati come **limite massimo da non oltrepassare**.

Naturalmente **alcuni particolari**, come il filtro dell'aria o quello del carburante, possono richiedere, a causa dell'**ambiente di utilizzo** del veicolo, una **sostituzione** a volte anche notevolmente **anticipata** rispetto a quanto posto come limite massimo dal costruttore RENAULT®.

Il chilometraggio massimo, ad esempio, del filtro dell'aria di un motore Diesel non viene quasi mai raggiunto perchè esso si presenta quasi sempre da sostituire ad ognuna delle ispezioni periodiche intermedie.

Inoltre **RENAULT®** consiglia di **ridurre** gli intervalli di manutenzione quando il veicolo viene sottoposto ad un **utilizzo mediamente più intenso**, secondo i criteri che riportiamo qui di seguito:

Condizioni di utilizzo gravoso (utilità del sistema O.C.S.)	Intervalli di sostituzione Olio motore e relativo filtro	Intervalli di sostituzione Filtro Gasolio	Cinghia accessori e suoi tenditori	Cinghia distribuzione e tenditori
<ul style="list-style-type: none"> ● velocità media di percorrenza inferiore ai 30 Km/h ● utilizzo con motore al minimo per almeno il 50% del tempo ● utilizzo in ambienti particolarmente polverosi ● rifornimento per più di 3000 Km all'anno con carburanti o lubrificanti non conformi alle specifiche RENAULT® ● ambiente normale di utilizzo con temperature superiori ai 30° C o inferiori ai -15° C ● traino di rimorchio o roulotte di peso superiore ai 500 Kg per almeno il 30% del chilometraggio 	Dimezzati rispetto alle scadenze convenzionali (es: 15.000 Km invece dei 30.000 Km normalmente previsti)		Ogni 90.000 Km o 5 anni	Ogni 90.000 Km o 5 anni
ECCEZIONI			80.000 Km o 5 anni per i veicoli che in condizioni normali sarebbero sottoposti a manutenzione ogni 20.000 Km 120.000 Km o 6 anni per motori 2.0 M9R 150.000 Km o 10 anni per motori 3.0 V6 P9X	

Una **considerazione specifica** va fatta per le scadenze di manutenzione dei **30.000 Km** per motivi sostanzialmente legati all'usura delle **placchette dei freni** a disco.

Spieghiamo il perchè:

la **durata media** delle placchette dei **freni anteriori** si aggira sui **40.000 Km** e di **80.000 Km** per le **placchette o le ganasce**, in caso di freni a tamburo, dei **freni posteriori**, salvo casi particolari di utilizzo particolarmente **leggero** dell'impianto frenante o, all'opposto, o di una condotta di guida **particolarmente aggressiva**, magari in **combinazione** con il frequente intervento (automatico) di dispositivi quali l'[ESP](#), l'[AFU](#), il [CSV](#), l'[ASR](#), il [VDL](#). il

[RAB](#), ecc., i quali, agendo con varie modalità anche sull'impianto frenante, influenzano a volte sensibilmente la durata delle guarnizioni dei freni, sino ad avere, in condizioni di utilizzo limite, una **usura pressochè identica** fra freni anteriori e posteriori.

Nota all'usura precoce dei freni posteriori: il verificarsi di questa circostanza viene **talvolta considerato** come conseguenza di un **funzionamento anomalo** dell'impianto frenante mentre, in realtà, è **all'opposto** indice della sua **piena efficienza** ma conseguenza involontaria, semmai, del **tipo di guida**, messo in atto dall'utilizzatore del veicolo, che porta spesso **all'intervento automatico** di questi preziosissimi sistemi di sicurezza.

Va **inoltre** aggiunto il fatto che sono stati **soppressi** ormai da lungo tempo i **segnalatori di usura** presenti all'interno delle placchette dei freni anteriori e, quindi del sistema di avviso del quadro strumenti.

Da questo **ne consegue** che in occasione del **tagliando** effettuato a **30.000 Km** l'usura dei freni anteriori **potrebbe non essere** ancora tale da giustificare la sostituzione ma, e qui è il problema, **probabilmente** il materiale di attrito ancora presente **non permetterebbe** di raggiungere la **successiva scadenza** dei **45.000 Km** (per veicoli con intervallo di manutenzione ogni 15.000 Km) o, ancora meno probabile, dei **60.000 Km** (per veicoli con intervallo di manutenzione ogni 30.000 Km) senza **rischio di distruzione** dei dischi freno con evidenti **conseguenze per la sicurezza** di guida (oltre, naturalmente, al **costo economico** della prematura sostituzione completa di dischi e placchette).

Appare quindi evidente che, in **questa circostanza**, i rischi concreti sono sostanzialmente due:

1. sostituire precocemente le placchette dei freni anteriori, perdendo materiale, denaro e chilometri
2. utilizzare l'auto con il continuo assillo dei freni anteriori che da un momento all'altro potrebbero andare in panne

Per sottrarsi a questo problema sarebbe quindi **consigliabile** far eseguire il controllo dell'impianto frenante e di almeno una parte della manutenzione **ogni 40.000 Km**, sì da tentare di far coincidere il raggiungimento del limite di sicurezza di usura dei freni con una delle soste in officina.

Nessuna ragionevole previsione nè consiglio può essere ritenuto valido per chi sfrutta i freni in **modo intenso**; ci sono utilizzatori che ne consumano una serie anche ogni 10.000 Km!

In questi casi l'unica cosa che si può fare, se proprio non si può utilizzare diversamente l'auto, è di **sottoporla ad ispezioni molto ravvicinate**, all'incirca, appunto, ogni 10.000 Km, essenzialmente mirate al controllo dell'efficienza dell'impianto frenante.